

Mario Certo

VERSO CITERA

Mario Certo, *Verso Citera*
Copyright© 2014 Edizioni del Faro
Gruppo Editoriale Tangram Srl
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento
www.edizionidelfaro.it – info@edizionidelfaro.it

Prima edizione: febbraio 2008 – UNI Service
Seconda edizione: luglio 2014 – *Printed in EU*

ISBN 978-88-6537-266-1

In copertina: *Elaborazione grafica dell'autore*

SCORCI ANTELUCANI

*No sé con qué decirlo,
porque aún no está hecha
mi palabra.*

*Arranco de raíz la mata,
llena aún del rodo de la aurora.*

Juan Ramon Jimenez

Ecco ritmare in me
vibranti spazi
la luce.
Acceca.
Si frange in istille.
Erompe distesa.
Fluisce.
Sul letto di stelle
distende il corpo proteso
la luce.

Ancora quest'ansia di eterno
nell'istante del sole,
nel mio lievitar sui rami del pendio.
E i nostri silenzi
ebberi dello scorrer del sangue.
Chiuso in una tomba di tenerezza
scava in cieche speranze
un grido d'aiuto a te.

Uragano

Han rotto d'un tratto le stelle
le croste di ghiaccio.
Traboccan di fuoco gli orli dei vasi.
Acre è l'odore della terra
e i rosari di luce e la marina
sospendon fragori di uragano al cielo.
Tra mandrie di cavalli su lastre d'acciaio
dentro di me
c'è un punto solo di silenzio.

Tenere le tue braccia
conoscono carezze materne.
Mi passi le dita sul capo.
Ma il sangue brucia
non conosce pensiero.
Forse nel vuoto infinito
un'eco c'è di richiamo.
E tu mi passi le dita sul capo.

Il vento disgiunge la voce
un istante
dalla vischiosità di un ramo,
eppur senza suono è l'azzurra melodia.
E' ovatta la tomba della mia poesia
già lontana è l'eco dell'estasi
e dell'abbandono.
Ali di libertà inseguono passioni
in spazi di sangue, di luci e di voli.
Il canto e il pensiero
invidiano lo scorrer dell'acqua alle rocce.